

XXXVIII Congresso nazionale AIE Napoli 6/11/2014

Minuta Seminario satellite

Environmental Public Health Tracking": uno strumento per una prevenzione orientata alla sostenibilità ed allo sviluppo.

E' stata fatta una breve introduzione sul concetto di Environmental Public Health Tracking (EPHT) e delle iniziative che hanno portato alla costituzione della rete internazionale denominata INPHET (International, Public Health & Environment) (Lauriola)

Successivamente è stata fatta una illustrazione del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP), in particolare per quanto riguarda il capitolo "Ambiente e Salute", il relativo iter di adozione e il possibile collegamento con il tema della sorveglianza ambientale e sanitaria. Si è sottolineato che in questo piano, a differenza dei precedenti, vi è un'attenzione alle tematiche ambientali anche se non sempre in modo del tutto soddisfacente in termini di approfondimento. Particolare enfasi è posta alle strategie di promozione della trasversalità e intersectorialità nella logica "Salute in tutte le politiche". Le regioni dovranno nei loro PRP declinare operativamente le indicazioni generali (Obiettivi, Strategie, indicatori) delineati nel documento di Piano nazionale. In ogni caso, come nel passato, il piano probabilmente non sarà finanziato con risorse aggiuntive ad hoc, ma attraverso la destinazione di una quota definita del Fondo Sanitario nazionale che non verrà erogata se non si rispetteranno gli indicatori individuati.. (Angelini)

Si è ricordato che il Ministero della Salute non ha risposto alla richiesta di Assoarpa e Ispra di collaborare nella definizione di strategie e degli indicatori. Per superare le distinzioni esistenti nella prevenzione Ambientale e Sanitaria è stato proposto l'istituzione di un corso ECM obbligatorio modulare in tema di epidemiologia, tossicologia e Risk Assessment. (Assennato)

Si è inoltre sottolineato l'importanza del coinvolgimento dei Medici di medicina generale (MMG) e i Pediatri di libera scelta (PLS) nella conoscenza e nella gestione della salute in relazione ai determinanti ambientali. Di estrema importanza in tal senso l'enfasi attribuita nel PNP ai MMG e PLS anche in una prospettiva "di dare un contributo nel sensibilizzare ed informare la popolazione, nonché per segnalare eventuali situazioni di criticità". Per queste ragioni la FNONMCEO è impegnata nella definizione di una proposta mirante alla creazione di una *Rete Italiana Medici Sentinella dell'Ambiente (RIMSA)*. (Di Bellucci, FNONMCEO)

Terracini ha riferito l'iniziativa del Gruppo di lavoro (Gdl) che si occupa di Amianto di indurre (mediante l'AIE) il Governo Italiano a promuovere una iniziativa europea sulla normativa comunitaria in questo settore.

Sinisi ha sottolineato l'importanza della richiesta di INPHET per l'istituzione di un gruppo di lavoro in Europa in tema di Ambiente e Salute . Questo perché dal 2010, è assente un riferimento e/o un gruppo istituzionale nelle DG competenti (Sanco e Ambiente) che, tra le altre, non ha consentito la revisione del

Piano d'Azione Europeo Ambiente e Salute 2004-2010 e non facilita il confronto paneuropeo nei lavori preparatori della Conferenza interministeriale prevista per il 2017.

Pirastu ha riferito che il reparto di Epidemiologia Ambientale dell'Istituto Superiore di Sanità ha contribuito alla tematica dell'EPHT a partire dal 2012, con la presentazione del caso di Biancavilla al Workshop sull'EPHT tenutosi nell'ambito del XXIV Convegno dell'International Society for Environmental Epidemiology (ISEE) tenutosi a Columbia (Sud Carolina).

Nell'attuale formulazione nel Macro obiettivo 2.8 del PNS è assente la tematica dei siti contaminati, nello specifico dei SIN (Siti di Interesse Nazionale per le Bonifiche), nonostante la rilevanza anche in termini di popolazione residente negli stessi (5.5 milioni di italiani al 2001, di cui circa un milione di bambini) e sebbene il Progetto SENTIERI (studio epidemiologico nazionale dei territori e degli insediamenti esposti a rischio da inquinamento) abbia documentato l'impatto sanitario della residenza nei SIN.

E' necessario conciliare il Macro obiettivo 2.8 del PNS "Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute" con gli impegni italiani per la VI Conferenza interministeriale ambiente e salute.

Nella riunione preparatoria della Conferenza, che si è tenuta a Bruxelles (10-11 dicembre 2013) rappresentanti dell'Istituto Superiore di Sanità, nominati come membri della European Environment and Health Task Force (EHTF), hanno proposto come priorità il tema "Environment and health in contaminated sites with a focus on children", la proposta è stata supportata da molti paesi europei. Data la necessità di un lavoro in rete a livello nazionale (già concretizzato in SENTIERI) ed internazionale, è stata formulata una richiesta di finanziamento all'UE come azione COST (European Cooperation in Science and Technology) denominata "Industrially contaminated sites and health ICSHnet".

Forastiere ha proposto la realizzazione di Linee Guida per la redazione dei PRP da parte delle regioni al fine di realizzare in modo efficace ed armonico le indicazioni contenute nel PNP

E' stato concordato di proporre alcune note alla Presidenza dell'AIE affinché si traducano in un documento per il Ministero della salute e alla Conferenza Stato Regioni con l'obiettivo di offrire la collaborazione dell'AIE in tema di Ambiente e salute e sorveglianza ambientale e sanitaria